

## **Fermento religioso**

Il punto di partenza del fervore religioso fu la critica e il disprezzo che sorsero a livello popolare e a livello di ceti più ricchi ed intellettuali si rivolsero alla Chiesa per la sua immoralità e corruzione.

La Chiesa del XII e XIII secolo era tesa al potere, alla ricchezza, senza tendere più alle esigenze religiose delle persone.

Ad un numero sempre maggiore di persone fu possibile leggere personalmente il Vangelo, perché si ampliò la classe sociale dei mercanti, artigiani, intellettuali, cioè la borghesia.

Molti leggevano le novelle, leggevano certe opere ma tutti leggevano il Vangelo e si accorgevano della divergenza tra la Chiesa (corrotta) e il messaggio primitivo del Vangelo.

La società dell'epoca era ossessionata dai temi religiosi e dalla salvezza, per prima cosa leggevano il Vangelo, perché la loro prospettiva era tutta religiosa, invece oggi non è più così.

San Francesco si dedicava alla cura dei lebbrosi, la lebbra era ritenuta una manifestazione della punizione di Dio nei confronti dell'ammalato. I lebbrosi dovevano vivere isolati, nelle foreste e dovevano annunciare il loro arrivo con delle campanelle, perché non si fosse colti di sorpresa. San Francesco sfidò un tabù, perché abbracciò un lebbroso. Simbolicamente voleva dire: bisogna abbracciare tutti, anche gli ultimi degli ultimi.

Le città si ingrandiscono, ma a ridosso delle città ci sono delle comunità di persone che non hanno nulla e che muoiono di fame, oltre questi confini vi sono i lebbrosi.

## **Valdesi**

Si svilupparono molto anche in Piemonte sud occidentale, nelle valli di Pinerolo. Nacquero prima della nascita dei protestanti, confluirono nei protestanti nei secoli successivi.

Pietro Valdo era un francese di Lione, era un ricco mercante, benestante e istruito, si lesse il Vangelo da solo. Regalò tutti i suoi beni ai poveri ed andò in giro a predicare, dicendo quello che molti pensavano: gli uomini di chiesa si comportano male, non si curano dei poveri, che sono sempre di più, gli uomini di chiesa non tengono una certa moralità nel loro comportamento ecc. perciò ebbe molti seguaci che si chiamarono "Poveri di Lione" o "Valdesi".

La chiesa li considerò eretici ma non riuscì ad estinguerli come invece fece con i Catari.

Valdo condanna il culto delle reliquie come idolatrico-pagano anche se poi anche i cattolici sanno che molte delle reliquie sono false.

Le reliquie sono testimonianze materiali che si sono conservate nel tempo. Nel linguaggio religioso sono i vestiti, le ossa, ecc. di un Santo. A Torino c'è il lenzuolo funebre che probabilmente avvolse Gesù: la Santa Sindone.

L'uomo medievale credeva che dalle reliquie emanasse una forza sacra, capace di guarire miracolosamente o da proteggere i fedeli dal male.

La Chiesa diceva che la venerazione delle reliquie poteva abbreviare la permanenza dell'anima nel Purgatorio. Perciò le reliquie erano oggetto di commercio, la maggioranza era falsa.

Gli eretici erano bruciati sul rogo che era intesa come una anticipazione delle fiamme dell'inferno.